

Presentazione

Negli ultimi 50 anni, Italia Nostra, insieme alle altre più "giovani" associazioni ambientaliste, ha rappresentato l'espressione organizzata della collettività per quanto attiene la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, configurandosi come una "pietra angolare della democrazia moderna".

I cittadini, eredi e proprietari del patrimonio culturale, incarnazione dello Stato e della sua memoria storica, sono chiamati, attraverso le azioni della nostra Associazione, a difendere il bene comune sul quale tutti abbiamo, individualmente e collettivamente, non solo un passivo diritto di fruizione, ma un attivo diritto-dovere di protezione e difesa.

Questi principi sono stati concretati nell'azione raccontata negli atti di questo Convegno e nel lavoro che Italia Nostra con la sua sezione di Massa-Montignoso, diretta da Bruno Giampaoli, ha fatto per salvaguardare la Chiesa del Carmine.

La pubblicazione rientra nelle iniziative promosse da alcune socie della sezione allo scopo di raccogliere fondi per mettere in sicurezza la canonica della chiesa conventuale di Santa Chiara, nota oggi come chiesa del Carmine, in precarie condizioni di stabilità.

All'iniziativa "Salviamo Santa Chiara" hanno aderito oltre alla Presidenza Nazionale di Italia Nostra guidata da A. Mottola Molfino, il vescovo mons. Giovanni Santucci, che ha dato un cospicuo finanziamento per la copertura del tetto, il procuratore della Repubblica Aldo Giubilaro, il Prefetto Giuseppe Merendino, il Presidente della Provincia Osvaldo Angeli, gli assessori alla cultura del Comune e della Provincia, i giornali La Nazione e La Parola, Antenna Tre. L'assessore alla cultura della Provincia, dott.ssa Lara Venè, ha generosamente contribuito alle spese di stampa del volume, con l'acquisizione al patrimonio della Provincia di un quadro, opera di Angela De Nozza.

Sono stati raccolti circa 30.000 euro, 24 dei quali già consegnati alla Curia, attraverso elargizioni spontanee, una cena benefica, l'asta di opere d'arte donate dai loro autori o da privati. Nelle pagine finali del volume sono elencati in ordine alfabetico gli artisti e i benefattori, ma chiediamo venia se qualche nome ci fosse sfuggito.

La stampa di questo volume ha lo scopo di far conoscere alla città i "tesori" di Santa Chiara, sconosciuti ai più, e a questo fine si è deciso di donare copia del volume a tutte le scuole della città, pubbliche e private, per educare alla tutela e alla conoscenza storica le giovani generazioni. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per il restauro di una o più opere d'arte della chiesa.

Senza la dedizione di Agnese Bondielli, Franca Leverotti, Isabella Luciana Piccinini l'iniziativa non avrebbe avuto questo risultato.

Alessandra Mottola Molfino